



UNA VOCE VENETIA

Comune di un Martire

Messa *Lætabitur*

Sequéntia sancti Evangélii secúndum Matthaéum *Matth. 10, 26-32*

IN ILLO témpore : Dixit Jesus discípulis suis : Nihil est opértum, quod non revelábitur : et occúltum, quod non sciétur. Quod dico vobis in ténebris, dícite in lúmíne : et quod in aure audítis, prædicáte super tecta. Et nolíte timére eos, qui occídunt corpus, ánimam autem non possunt occídere : sed pótius timéte eum, qui potest et ánimam et corpus pérdere in gehénnam. Nonne duo pásseres asse véneunt : et unus ex illis non cadet super terram sine Patre vestro? Vestri autem capílli cápitis omnes numeráti sunt. Nolíte ergo timére : multis passéribus melióres estis vos. Omnis ergo, qui confitébitur me coram homínibus, confitébor et ego eum coram Patre meo, qui in cælis est.

Dal Vangelo secondo Matteo *Matt. 10, 26-32*

IN QUEL tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: Nulla vi è di nascosto che non debba essere rivelato, e niente d'occulto che non s'abbia a sapere. Dite in pieno giorno quello che io vi dico all'oscuro, e predicate dai tetti quel che vi è stato detto in un orecchio. Non temete coloro che uccidono il corpo, e non posson uccider l'anima, ma temete piuttosto colui che può mandar in perdizione e anima e corpo all'inferno. Non è egli vero che due passeri si vendono per un asse? eppure un solo di questi non cadrà per terra senza del Padre vostro. Ora fino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non temete dunque: voi siete assai più dei passeri. Chiunque pertanto mi riconoscerà dinanzi agli uomini, anch'io lo riconoscerò dinanzi al Padre mio, ch'è nei cieli.